

COMUNICATO STAMPA

Campagna di raccolta fondi SMS **OXFAM: “UN PEZZO ALLA VOLTA”**

**1 persona su 4 in Italia è a rischio povertà.
Il 7,6% della popolazione vive in povertà assoluta.
Oltre 4 milioni e mezzo di italiani che non possiamo abbandonare.**

Oxfam inaugura i Community center per combattere la povertà nel nostro Paese.

**Dal 5 al 15 maggio è possibile sostenerli
con un SMS o chiamata da telefono fisso al 45528**

Video campagna [LINK](#) - Spot 30' [LINK](#) - Foto [LINK](#) - Infografiche [LINK](#)

Roma, 5 maggio 2017 - Oltre 1 persona su 4 in Italia è a rischio di povertà o esclusione sociale. Si tratta di 17 milioni e mezzo di concittadini che vivono in una condizione di estrema precarietà e vulnerabilità. In quest'Italia sempre più in affanno, **i poveri assoluti sono diventati 4,6 milioni**: vuol dire che **1 su 13 non ha cibo a sufficienza** o una casa decentemente riscaldata, o di che vestirsi, né mezzi per curarsi, informarsi, istruirsi. Una fotografia tanto più impietosa per il fatto che **in questa condizione si trova 1 minore su 10**, un'incidenza molto alta, il 10,9%, ovvero un dato quasi triplicato rispetto a 10 anni fa. Al punto che si rischia di vivere in una società sempre più vecchia, incapace di dare un futuro alle giovani generazioni, o che tristemente sceglie di non averne uno.

*"Oxfam combatte da oltre 70 anni la povertà in molte parti del mondo e ora è pronta a farlo in Italia, dove un numero sempre maggiore di famiglie si trova in condizioni di crescente disagio - ha detto **Maurizia Iachino, presidente di Oxfam Italia** - Metà delle famiglie nel nostro paese fatica ad arrivare alla fine del mese e 1/3 di esse non riesce a far fronte a normali spese mediche. Ci impegneremo per sostenere chi non ha più i mezzi per condurre una vita dignitosa e chi rischia di ritrovarsi senza domani."*

Povertà e disuguaglianza: un circolo vizioso

A fare le spese dell'essere povero in Italia ci sono le famiglie numerose che in misura prevalente si ritrovano in condizioni di povertà assoluta. Come emerge chiaramente dall'analisi di Oxfam [Italiani, povera gente](#), peggiorano soprattutto le condizioni delle **famiglie con 4 componenti**, per cui l'incidenza della povertà assoluta è **salita al 9,5%**, mentre per quelle **dai 5 in su** tende ad aumentare ulteriormente, raggiungendo **il 17,2%**.

Una situazione che rischia di aggravarsi – o nel migliore dei casi di diventare stagnante – se allo stesso tempo non si interviene con politiche volte a contrastare l'allarmante disuguaglianza economica che caratterizza anche il nostro Paese: **nel 2016, l'1% più ricco era in possesso del 25% della ricchezza nazionale netta**, 415 volte quella detenuta dal 20% più povero dei nostri connazionali; mentre la sperequazione di reddito fa rilevare come, nell'arco di tempo 1988-2011, il 10% più abbiente della popolazione abbia beneficiato di un incremento di reddito superiore a quello della metà più povera degli italiani. A leggere il dato, capovolgendo la piramide, si scopre che **il 10% più povero dei nostri connazionali ha goduto di un risicato 1% di incremento**, corrispondente

ad appena 3,7 euro pro-capite all'anno (PPP 2005), a fronte di un incremento annuo di circa 365 euro del 10% più ricco.

In Italia, i profili del disagio sono differenziati sul territorio. In media, **l'incidenza della povertà assoluta è più alta nelle aree metropolitane**, dove nel 2015 si registra un aumento, rispetto all'anno precedente, con un'incidenza media in tutto il Paese del 7,2%. Il Sud Italia conferma sacche di povertà assoluta maggiori, sebbene non vadano trascurate anche le periferie delle grandi città del Nord e del Centro Italia.

L'intervento di Oxfam nelle periferie italiane

Ai fini del proprio intervento, **Oxfam, in collaborazione con la Diaconia valdese, inaugura i community center realizzati nelle periferie di Torino, Firenze, Arezzo e Catania** per offrire sostegno e riscatto a quanti si trovano in situazioni di fragilità economica e sociale.

"I Community center di Oxfam vogliono essere una risposta per chi si trova sull'orlo dell'esclusione sociale, di una povertà aggravata da un contesto di crescenti disuguaglianze economiche e sociali. Sono centri di ascolto, rilevamento dei bisogni, orientamento e supporto a tutte quelle persone non ancora prese in carico dai servizi istituzionali, la cui situazione, senza un aiuto, è destinata ad aggravarsi e che invece è possibile aiutare concretamente.– ha aggiunto Maurizia Iachino - I primi centri a cui ne aggiungeremo altri, uno alla volta, in quante più città possibile, grazie alla generosità di tutti quelli che vorranno e potranno sostenere i Centri esistenti e quelli da costruire. Combattere la disuguaglianza di opportunità e dare migliore accesso a servizi educativi, sanitari, sociali è cruciale per sconfiggere la povertà: possiamo farlo e dobbiamo farlo presto per uscire dalle situazioni di nuove povertà' in casa nostra".

I centri di **Torino, Firenze, Arezzo e Catania** sono luoghi aperti, privi di burocrazie e formalità, in cui coloro che si trovano in situazioni di fragilità economica e sociale possono colmare un gap informativo che spesso sperimentano, non conoscendo di quali servizi potrebbero usufruire e di quali supporti potrebbero beneficiare.

Accedendo a questi centri chi è in difficoltà può ottenere:

- sostegno in ambito educativo a giovani studenti italiani e stranieri e alle loro famiglie (corsi di italiano e informatica, percorsi di *mentoring* per studenti in difficoltà, orientamento ai servizi extra-scolastici);
- mediazione familiare per famiglie a rischio sociale;
- orientamento lavorativo e percorsi formativo-professionali per favorire l'autoimprenditorialità e l'inserimento nel mondo del lavoro a cittadini italiani, stranieri residenti, disoccupati, giovani e anche richiedenti asilo che si trovino in difficoltà sociale ed economica;
- informazioni per tutelare i propri diritti in tema di previdenza sociale o per accedere ad agevolazioni economiche e fiscali;
- orientamento e supporto nei contatti con gli enti pubblici del territorio, onde reperire informazioni per la casa, i servizi educativi e socio-sanitari;
- supporto specifico alle problematiche e al disagio dei migranti attraverso unità mobili in grado di intercettare sul territorio i soggetti non ritenuti idonei per la richiesta di asilo, fornendo loro supporto legale, orientamento e beni di prima necessità, e una struttura ricettiva temporanea.

La Campagna di raccolta fondi è sostenuta da:

- Rai per il sociale – dall'8 al 14 maggio
- TV 2000 – dal 5 al 15 maggio

Come donare

Dal 5 al 15 maggio sarà possibile donare tramite il numero **45528**:

- **2 euro** per ciascun **SMS** inviato da cellulari **Wind Tre, TIM, Vodafone, PosteMobile, Coop Voce e Tiscali**;
- **5 euro** anche per ciascuna **chiamata** fatta allo stesso numero da **rete fissa Vodafone, TWT, Convergenze e PosteMobile**;
- **5-10 euro** per ciascuna **chiamata** fatta allo stesso numero da **rete fissa TIM, Infostrada, Fastweb e Tiscali**.

E' inoltre possibile, specificando la causale "Un pezzo alla volta", donare tramite carta di credito su www.oxfamitalia.org.

NOTE PER LA STAMPA

Oxfam è un movimento globale di persone che vogliono porre fine all'ingiustizia della povertà. Negli ultimi 15 anni, la povertà estrema è stata dimezzata: entro il 2030, vogliamo eliminarla per sempre. Oxfam (*Oxford committee for Famine Relief*) nasce in Gran Bretagna nel 1942, per portare cibo alle donne e ai bambini greci stremati dalla guerra. Da oltre 70 anni combatte la povertà: è leader mondiale nei progetti di sviluppo in ambito rurale e nel portare acqua e servizi igienico sanitari nelle emergenze. Formata da 20 organizzazioni, 10.000 operatori e 50.000 volontari, Oxfam lavora con 3.500 partner a fianco delle persone più vulnerabili in Italia e in più di 90 paesi nel mondo, contrastando le cause della povertà: disuguaglianza, discriminazione contro le donne e cambiamento climatico. Oxfam è impegnata nel territorio italiano con attività educative nelle scuole, progetti di sostegno e integrazione per i richiedenti asilo e rifugiati e con i 4 Community Center di Arezzo, Catania, Firenze e Torino www.oxfamitalia.org.

Rapporto Italiani, povera gente [LINK](#)

Video campagna [LINK](#)

Spot 30' [LINK](#)

Foto [LINK](#)

Infografiche [LINK](#)

Ufficio stampa

Mariateresa Alvino - 348.9803541 - mariateresa.alvino@oxfam.it

David Mattesini - 349.4417723 - david.mattesini@oxfam.it